

WORKDAY

Società italiane più veloci nell'adottare modelli agili

Le aziende italiane sono tra le prime in Europa quando si tratta di innovare il modello di business per favorire la trasformazione digitale. Dallo studio "Organizational Agility at Scale: The Key to Driving Digital Growth," realizzato da Longitude per Workday, che ha coinvolto quasi 1.000 imprenditori di Asia, Europa e Nord America, l'82% delle imprese italiane intervistate ha compiuto "progressi significativi" nella trasformazione del proprio business model per la creazione di una gamma di prodotti e servizi digitali. Secondo la ricerca, il 53% delle organizzazioni italiane prevede di

53%

LE AZIENDE

È la quota delle organizzazioni italiane che prevede di trarre oltre il 50% dei ricavi dal digitale entro il 2022, secondo una ricerca di Workday

trarre oltre il 50% dei ricavi dal digitale entro il 2022. Un risultato in linea con gli altri paesi europei come Francia (57%), Germania (55%) e Regno Unito (53%). Le principali organizzazioni che hanno adottato l'agilità organizzativa hanno il doppio di probabilità di trarre una quota significativa di ricavi dalle nuove proposte digitali e hanno probabilità 10 volte superiori di reagire ai cambiamenti del mercato con agilità e velocità, facendo crescere maggiormente i ricavi digitali. Secondo Pierre Gousset, vice presidente EMEA, Workday, «il futuro appartiene alle aziende agili. Quando le aziende comprendono l'importanza dell'agilità e si attrezzano per

raggiungerla, ottengono risultati migliori rispetto a quelle che non lo fanno». Stefano Brandinali, Group CIO e Chief Digital Officer di Prysmian Group, aggiunge che «per essere leader in futuro è essenziale essere agili e in Prysmian Group abbiamo posto le ambizioni digitali al centro della strategia. Il nostro approccio alla trasformazione digitale punta a digitalizzare l'intera organizzazione». Per Mariano Corso del Politecnico di Milano, «anche le imprese italiane, al pari di quelle europee, hanno compiuto progressi significativi, ma rimane ancora molto da fare. L'agilità è diventata un fattore critico alla base di una trasformazione digitale più rapida permessa dall'innovazione e dal coinvolgimento di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA